

## Giorni difficili per il pronto soccorso di Varese

**Pubblicato:** Giovedì 10 Agosto 2017



Sono giorni da codice rosso al pronto soccorso di Varese. Complice il caldo ma soprattutto la necessità o voglia dei residenti di trascorrere il periodo estivo in città, **l'attività medica di emergenza e urgenza dell'ospedale rimane su livelli di altissima affluenza**. Proprio due giorni fa si è raggiunto il picco di **210 pazienti giunti al triage**: « Il carico di lavoro è lo stesso del periodo influenzale – commenta il primario **Fausto Chiaravalle** – ma il contesto è differente. Ci sono le ferie, i letti di alcuni reparti chiusi e le difficoltà si sommano».

A creare ulteriori problemi **ci sono le criticità che il reparto del PS si è trovato ad affrontare improvvisamente**: « Nel giro di poco tempo ci siamo ritrovati con **5 medici in meno** a causa di malattie e trasferimenti – commenta il primario – La direzione ha bandito un concorso per figure in libera professione che si è concluso ma non ha portato risultati. Ora si emetterà un nuovo bando, questa volta per un incarico a tempo determinato, a cui, speriamo, aderisca qualcuno».

La figura del medico specialista in medicina d'emergenza e urgenza è abbastanza difficile da reperire sul territorio. Proprio oggi è stata pubblicata sull'albo pretorio dell'ASST Sette Laghi la delibera di assegnazione di **due nuovi incarichi che però, di fatto, ha risolto solo il problema dei "codici bianchi"**, ambito anche questo in difficoltà visto che vi operano solo 3 dei 5 medici previsti : « Devo ringraziare tutto il personale che si sta impegnando al massimo per mantenere l'alto livello di operatività del reparto. **I medici hanno rinunciato ai riposi per sopperire alle carenze**. Speriamo di poter inserire al più presto nuove forze».

Gli elevati accessi di questi giorni hanno fatto scattare **il piano di emergenza per favorire i ricoveri provenienti dal PS**: l'attività chirurgica programmata è stata bloccata. Questa mattina, alle ore 10, l'attesa per i codici verdi era già di 4 ore con una quarantina di pazienti in visita e una quindicina in attesa.

di A.T.